

SETTEMBRE 2026



Disfruta
Fuerteventura





Che cos'è Canary Islands Experience?

Canary Islands Experience è una guida digitale intelligente creata per aiutarti a scoprire Fuerteventura in modo più comodo, autentico e organizzato.

È uno strumento interattivo che mette in contatto il viaggiatore con il meglio dell'isola: luoghi unici, gastronomia, spiagge, esperienze, itinerari, eventi e attività locali accuratamente selezionati.

Come può aiutarti durante il tuo viaggio?

- **Organizza meglio il tuo soggiorno**

Scopri cosa fare vicino a te, pianifica itinerari, trova spiagge, punti panoramici, borghi affascinanti e attività adatte al tuo tempo e al tuo stile di viaggio.

- **Trova luoghi autentici**

Accedi a consigli su ristoranti, caffetterie, mercati e attività locali che fanno parte della vera vita majorera.

- **Rimani informato**

Consulta eventi, concerti, feste popolari e attività che si svolgono durante il tuo soggiorno sull'isola.

- **Vivi esperienze uniche**

Surf, escursionismo, gite, cultura, gastronomia, tramonti o angoli segreti. Canary Islands Experience ti aiuta a scoprire molto più dei soliti luoghi turistici.

- **Tutto dal tuo cellulare**

Senza bisogno di scaricare applicazioni complicate. Devi solo scansionare il QR e iniziare a esplorare.

Un modo diverso di scoprire Fuerteventura.

Accedi direttamente a ogni sezione. Scansiona i link e naviga comodamente tra i contenuti interattivi della rivista.

Spiaggia

Esperienze

Eventi culturali

Ristoranti

Goditi il viaggio

Settembre

L'isola ritrova la calma. Un'introduzione editoriale dedicata a quel momento speciale in cui l'intensità dell'estate diminuisce, ma Fuerteventura continua a offrire natura, gastronomia, feste ed esperienze.

Benvenuti e buona lettura!

ESPERIENZE

Sentieri tra i vulcani. Camminare per Fuerteventura per scoprire il territorio dall'interno: vulcani, malpaís, sentieri e paesaggi aperti.

ESPLORA FUERTEVENTURA

Ajuy: grotte, scogliere e memoria marinara. Paesaggio, geologia, storia e mare in uno degli angoli più caratteristici della costa occidentale.

GASTRONOMIA

I sapori del mare. L'Atlantico come dispensa di Fuerteventura e il legame tra pesca, prodotti locali e cucina.
Il tonno: un viaggiatore dell'Atlantico
Critica gastronomica: El Rinconcito de Doña Juanita

Critica gastronomica: El Rinconcito de Doña Juanita

Uno sguardo di CIE alla sua cucina, alla sua proposta e all'esperienza che offre.

TEMPO LIBERO ED EVENTI

Agenda settembre 2026

Una selezione verificata di musica, teatro, comicità, cultura per famiglie, feste ed eventi sportivi.

La Peña: tutte le strade portano a Vega de Río Palmas

La grande celebrazione dell'isola nel mese di settembre: tradizione, pellegrinaggio, identità e incontro.

Open di Pesca di Gran Tarajal: sulla scia del marlin blu

Oltre tre decenni di pesca sportiva, oceano ed evoluzione verso la marcatura e il rilascio. L'edizione 2026 è in attesa di conferma, quindi manterrei l'articolo senza annunciarlo ancora come evento con una data definita.

Baifo Extreme 2026: Fuerteventura torna nel fango

Dall'11 al 13 settembre, Tindaya diventa lo scenario di uno dei grandi appuntamenti OCR dell'isola.

COMMERCIO LOCALE

Il tonno, un visitatore arrivato da molto lontano

STORIA E CURIOSITÀ

Betancuria: una passeggiata nella storia. Dalla conquista europea e dall'antica capitale al suo patrimonio religioso, all'architettura e al paesaggio culturale.

CONTENUTO

01

Esperienze

Sentieri tra i vulcani

pág 8-9

02

Esplora

Ajuy: grotte, scogliere e memoria marinara

pág 10-11

03

Gastronomia

I sapori del mare

pág 12-13

Critica gastronomica: El Rinconcito de Doña Juanita

pág 14-15

04

Tempo libero ed eventi

Agenda settembre 2026

pág 16-17

Pellegrinaggio di La Peña

pág 18-19

Open di Pesca di Gran Tarajal: sulla scia del marlin blu

pág 18-19

Baifo Extreme 2026

pág 18-19

05

Commercio locale

Il tonno

pág 20-21

06

Storie e leggende

Betancuria: una passeggiata nella

pág 22-23



01 ESPERIENZE

Questo contenuto su ESPERIENZE è reso possibile grazie a **“Zodiacs rentacar”**



Disfruta Fuerteventura

Rivista mensile

Sentieri tra i vulcani

Camminare per Fuerteventura permette di scoprire un'isola diversa da quella della costa. I sentieri attraversano vulcani, burroni, pianure e antichi terreni agricoli. Molti seguono percorsi utilizzati per generazioni dalla popolazione majorera. Servivano a collegare i villaggi, condurre il bestiame o raggiungere i terreni coltivati.

L'isola possiede alcuni dei materiali geologici più antichi delle Canarie. Nel corso di milioni di anni, l'erosione ha modellato le sue montagne e le sue valli. Per questo motivo, i suoi paesaggi vulcanici presentano forme dolci e profondamente erose. Nel nord spiccano gli itinerari di Bayuyo e Calderón Hondo.

Il Parco Rurale di Betancuria offre sentieri tra burroni e palmeti. Ajuy combina paesaggio costiero, patrimonio industriale e formazioni geologiche eccezionali. Jandía offre percorsi impegnativi tra montagne, pendii e spiagge aperte sull'Atlantico. Ogni itinerario deve essere scelto in base alla distanza, al dislivello e al tipo di terreno. L'assenza di grandi altitudini non significa che i percorsi siano facili.

Il caldo, il vento e la mancanza di ombra aumentano lo sforzo fisico. Settembre continua a essere un mese caldo ed è quindi necessario evitare le ore centrali

della giornata. È consigliabile affidarsi ad aziende e guide professionali autorizzate. Una guida adatta il percorso al gruppo e alle condizioni meteorologiche.

Aiuta inoltre a comprendere la geologia, la vegetazione e gli usi tradizionali del territorio. Prima di partire è necessario consultare le previsioni meteorologiche e gli avvisi ufficiali. Ogni persona deve portare con sé acqua sufficiente per tutta l'escursione. Sono inoltre indispensabili calzature adeguate, un cappello e la protezione solare. Il telefono deve essere carico e l'itinerario scaricato in precedenza.

È consigliabile comunicare a un'altra persona l'itinerario previsto e l'orario di rientro. Gli escursionisti devono rimanere sui sentieri e rispettare le proprietà. Non si devono raccogliere pietre, alterare i siti archeologici né costruire cumuli di pietre. Tutti i rifiuti, compresi i resti di cibo, devono essere portati via con sé. Camminare in modo responsabile protegge il paesaggio e riduce i rischi inutili. Ogni sentiero è un'opportunità per comprendere come si è formata Fuerteventura.

[Leggi l'articolo completo](#)



Ajuy

Grotte, scogliere e memoria marina

Ajuy permette di contemplare alcuni dei capitoli più antichi di Fuerteventura. La località si trova sulla costa occidentale del comune di Pájara. La sua spiaggia di sabbia scura è circondata da scogliere di grande interesse geologico. Qui affiorano materiali formati prima ancora che l'isola emergesse.

Il paesaggio aiuta a comprendere i complessi processi che hanno dato origine a Fuerteventura. Dalla spiaggia parte il noto sentiero che conduce alle grotte di Ajuy. Il percorso sale lungo la scogliera e attraversa diversi strati rocciosi. Permette inoltre di osservare antiche strutture legate alla produzione della calce. Il sentiero presenta gradini, pendenze e zone esposte al vento.

Non è adatto a tutte le persone né a qualsiasi condizione meteorologica. È opportuno evitarlo in caso di pioggia, forte moto ondoso o rischio di frane. Le grotte devono essere percorse esclusivamente nelle zone autorizzate e sicure. Ajuy fu un importante centro di estrazione e imbarco della pietra calcarea. Questo materiale era indispensabile per la costruzione e l'imbiancatura a calce delle abitazioni. Veniva inoltre utilizzato nelle opere idrauliche e in altre attività produttive.

Cave, forni, magazzini e punti d'imbarco facevano parte di un unico sistema industriale. I lavoratori estraevano, trasportavano e cuocevano la pietra in condizioni molto difficili. Il carico delle imbarcazioni dipendeva inoltre dalle condizioni dell'oceano.

Il luogo è conosciuto storicamente anche con il nome di Puerto de la Peña. Per secoli ha svolto la funzione di punto di comunicazione e di esportazione dei prodotti. La pesca completa lo stretto legame della località con il mare. Questa memoria marinara continua a vivere nelle imbarcazioni e nei racconti delle famiglie.

I ristoranti permettono di scoprire piatti preparati con pesce e prodotti dell'isola. È consigliabile informarsi sulla provenienza e sulla stagionalità di ogni specie.

La costa occidentale può essere caratterizzata da forti onde e correnti pericolose. Tutte le indicazioni e le restrizioni relative alla balneazione devono essere rispettate rigorosamente. Ajuy non è soltanto una spiaggia accompagnata da grandi grotte. È un paesaggio plasmato dalla geologia, dal lavoro e dalla memoria marinara.

[Leggi l'articolo completo](#)

02 ESPLORA

Este contenido sobre ESPLORA è reso possibile grazie a **"Golden House Fuerteventura"**





03 GASTRONOMIA

Questo contenuto su GASTRONOMIA è reso possibile grazie a **"La Bodeguita"**

La Bodeguita
ristorante pizzeria italiano

I sapori del mare

L'essenza marinara di Fuerteventura arriva in tavola

Settembre è un mese che sa di oceano. Con l'estate che volge al termine, i porti pescherecci di Fuerteventura vivono giornate di intensa attività che mantengono viva una tradizione tramandata di generazione in generazione. Ogni mattina all'alba, le imbarcazioni rientrano a terra con il frutto di un rapporto secolare tra i majoreros e l'Atlantico.

La gastronomia marinara fa parte dell'identità dell'isola. Oltre alle sue spiagge e ai paesaggi vulcanici, Fuerteventura conserva una cultura legata al mare che si esprime attraverso ricette semplici, autentiche e profondamente connesse al territorio.

Tra le specie più apprezzate spiccano la vieja, considerata da molti il pesce più rappresentativo delle Canarie, il cherne, la sama, la cernia e il bocinegro. Pesci che arrivano nelle cucine poche ore dopo la cattura e che vengono generalmente preparati rispettandone al massimo il sapore naturale, alla griglia, lessati oppure accompagnati dalle tradizionali papas arrugadas e dal mojo. Le patelle occupano un posto speciale nel cuore gastronomico dell'isola. Raccolte nelle zone rocciose del litorale, rappresentano uno dei bocconi più apprezzati sia dai

residenti sia dai visitatori. Grigliate con un tocco di mojo verde o semplicemente con qualche goccia di limone, rappresentano l'essenza più pura della cucina costiera majorera.

Il polpo è un altro dei protagonisti abituali delle tavole estive. Preparato in vinaigrette, in umido o alla griglia, è presente in molte feste familiari e negli incontri in riva al mare. La sua versatilità lo ha reso uno dei prodotti più apprezzati della gastronomia dell'isola.

Ma parlare dei sapori del mare a Fuerteventura significa anche parlare degli uomini e delle donne che mantengono viva la pesca artigianale. Un'attività che non solo fornisce alimenti di qualità, ma contribuisce anche a preservare conoscenze tradizionali e un modello di utilizzo sostenibile delle risorse marine.

In località come El Cotillo, Corralejo, Gran Tarajal, Morro Jable o Puerto del Rosario, il mare continua a scandire il ritmo della vita quotidiana. Mercati, ristoranti e piccole attività a conduzione familiare continuano a essere il ponte tra il lavoro dei pescatori e chi desidera scoprire l'autentica cucina majorera.

[Leggi l'articolo completo](#)



Critica gastronomica

El Rinconcito de Doña Juanita, un ristorante dove si respira il mare

Ci sono ristoranti che conquistano prima di tutto con la cucina e altri che iniziano a farlo ancora prima di sedersi a tavola. El Rinconcito de Doña Juanita gioca su entrambi i fronti. Situato di fronte al mare, in calle Almirante Lallemand a Puerto del Rosario, offre uno di quei tavoli da cui l'Atlantico finisce per diventare parte integrante del pasto. La terrazza e la vista sul mare sono, infatti, tra gli aspetti più apprezzati da chi lo visita.

La sua proposta spazia tra la cucina andalusa, canaria e mediterranea, con un ruolo di primo piano per pesce, frutti di mare, fritture e piatti di riso. Un menù riconoscibile, che non rinuncia a preparazioni più contemporanee e che trova nella qualità dei prodotti e nei sapori del mare gran parte della propria personalità. Tra le specialità che suscitano maggiore interesse figurano il pesce fresco, il cazón en adobo (palombo marinato), i gamberi all'aglio e piatti di riso come il riso nero con seppia e gamberi. Vale inoltre la pena chiedere quali siano le proposte del giorno: quando il mare è così vicino, lasciarsi consigliare può essere un ottimo modo per scegliere.

Un altro dei suoi elementi distintivi è l'attenzione dedicata alle persone con intolleranza al glutine o celiachia. Le opzioni senza glutine e la preparazione del personale in merito sono aspetti frequentemente sottolineati dai clienti.

Il servizio è un altro dei punti che riceve i commenti migliori: cordialità, gentilezza e attenzione contribuiscono a creare quell'atmosfera rilassata che invita a prolungare il piacere di stare a tavola. Le opinioni non sono unanimi, come è normale per qualsiasi ristorante con un elevato numero di clienti, e alcuni piatti di riso ricevono valutazioni contrastanti. Tuttavia, il giudizio complessivo è decisamente positivo e mantiene il locale tra i ristoranti più apprezzati di Puerto del Rosario.

El Rinconcito de Doña Juanita è, in definitiva, un ottimo indirizzo per chi cerca cucina di mare, un'accoglienza cordiale e un tavolo affacciato sull'Atlantico.

[Leggi l'articolo completo](#)

A. J. Cabrera
Presidente dell'Accademia
della Gastronomia della Macaronesia





04 TEMPO LIBERO E EVENTI

Questo contenuto su TEMPO LIBERO E EVENTI
è reso possibile grazie a “Zielo Terraza”

**Zielo
TERRAZA**

La Peña

Il cuore spirituale di Fuerteventura

Ogni settembre, i sentieri di Fuerteventura conducono verso un'unica destinazione: Vega de Río Palmas. Qui, tra montagne, palme e burroni, si trova il santuario della Virgen de la Peña, patrona dell'isola e simbolo dell'identità majorera.

Migliaia di pellegrini arrivano da tutti i comuni, camminando per ore e persino per tutta la notte, per partecipare a una tradizione che si mantiene viva da generazioni. Non importa l'età né il luogo di provenienza: durante questi giorni l'isola si riunisce attorno alla stessa devozione.

La festività di La Peña è una celebrazione religiosa. È un incontro con la storia, le radici e la memoria collettiva di Fuerteventura. Intere famiglie percorrono i sentieri tradizionali condividendo conversazioni, ricordi ed esperienze che fanno parte del patrimonio culturale majorero.

Il pellegrinaggio, le celebrazioni religiose, la musica popolare e gli incontri tra gli abitanti trasformano Vega de Río Palmas nel cuore dell'isola per alcuni giorni. L'ambiente naturale, dominato dal Barranco de las Peñitas e dall'eremo che custodisce l'immagine della Vergine, conferisce inoltre una bellezza particolare alla celebrazione.

Secondo la tradizione, l'immagine fu ritrovata secoli fa da alcuni pastori in una grotta vicina, dando origine a una delle devozioni più profonde dell'arcipelago. Da allora, la Virgen de la Peña accompagna la storia di generazioni di majoreros.

Partecipare a questa festività significa scoprire una delle espressioni più autentiche dell'anima di Fuerteventura. Un evento in cui fede, tradizione e senso di appartenenza si uniscono per ricordare che le vere radici di un'isola continuano a vivere nella sua gente. Ogni settembre, Fuerteventura torna a camminare verso La Peña. E lungo questo cammino condiviso batte, più forte che mai, il cuore dell'isola.

[Leggi l'articolo completo](#)

AGENDA SETTEMBRE 2026

[Leggi l'articolo completo](#)

VENERDÌ 4 • MUSICA

Veladas – Concerti selezionati
Auditorio Insular de Fuerteventura
Puerto del Rosario
20:30
15 €
Un'esperienza musicale incentrata su un recital di pianoforte dedicato alle opere del compositore italiano Ludovico Einaudi.

SABATO 5 • TEATRO

La Tuerta – Una storia di sopravvissuti
Auditorio Insular de Fuerteventura
Puerto del Rosario
20:30
5 €
Proposta teatrale inserita nella programmazione culturale dell'isola.

VENERDÌ 11 • TEATRO

Candela Peña e Secun de la Rosa – Precipicio y Parapente
Auditorio Insular de Fuerteventura
Puerto del Rosario
20:30
A partire da 35 €
Due noti interpreti della scena spagnola arrivano a Fuerteventura con questa proposta teatrale.

DOMENICA 20 • MUSICA

RAÍCES · Dalla musica folkloristica a Manuel de Falla
JOCAN & Los Sabandeños
Palacio de Formación y Congresos de Fuerteventura
Puerto del Rosario
9:30
10 €

Un incontro tra la musica tradizionale canaria e il repertorio classico, con la Joven Orquesta de Canarias e Los Sabandeños.

SABATO 26 • CULTURA PER FAMIGLIE

Nidos
Auditorio Insular de Fuerteventura
Puerto del Rosario
17:00
3 €
Proposta inserita nella programmazione culturale del Cabildo de Fuerteventura.

DOMENICA 27 • CULTURA PER FAMIGLIE

Nidos
Auditorio de Antigua Manuel Sánchez González
Antigua
12:00
3 €
Seconda rappresentazione sull'isola di questa proposta dedicata al pubblico familiare.

DOMENICA 27 • COMICITÀ

Festival Reíslas – Menten peligrosas
Palacio de Formación y Congresos de Fuerteventura
Puerto del Rosario
20:30
36 €
Ana Morgade, Álex Clavero, David Cepo e Kike Pérez arrivano a Fuerteventura nell'ambito del Festival Reíslas per una nuova serata all'insegna dell'umorismo e dei monologhi.

XXX OPEN INTERNACIONAL PESCA DE ALTURA MARCAJE Y SUELTA

Gran Tarajal

1995

2006

2016

2026

ORGANIZA:



Del 10 al 12
Septiembre
2026

30
edición



Disfruta Fuerteventura

Rivista mensile

Open di Pesca di Gran Tarajal

Sulla scia del marlin blu

Ogni anno, Gran Tarajal torna a volgere lo sguardo verso l'Atlantico per celebrare uno degli appuntamenti di maggiore tradizione della pesca sportiva di Fuerteventura: l'Open Internazionale di Pesca d'Altura, che si svolgerà **dal 10 al 12 settembre**. La sua storia risale al 1992, quando il porto turistico di Gran Tarajal iniziò ad accogliere imbarcazioni attratte da acque particolarmente apprezzate per la pesca delle grandi specie oceaniche. Tra queste spicca il marlin blu, diventato uno dei grandi protagonisti della competizione.

Nel corso della sua storia, la manifestazione è riuscita a riunire imbarcazioni provenienti da diverse isole, dalla Spagna peninsulare e da altri Paesi, trasformando per diversi giorni il porto di Gran Tarajal in un punto d'incontro per equipaggi, appassionati e visitatori. In alcune edizioni hanno partecipato più di cinquanta imbarcazioni.

Ma l'Open si è anche evoluto. La 29^a edizione, celebrata nel 2025, ha puntato sulla modalità di marcatura e rilascio, rafforzando l'orientamento verso una pescasportivapiùresponsabile. La Riserva della Biosfera di Fuerteventura ha inoltre approfittato dell'evento per far conoscere le risorse naturali marine, sensibilizzare

sul problema della plastica e promuovere le opportunità legate a un'economia blu sostenibile. L'evento riveste anche un'importante dimensione turistica ed economica. Equipaggi, accompagnatori e appassionati generano attività a Gran Tarajal e contribuiscono a promuovere il comune di Tuineje come destinazione per gli sport legati all'oceano. L'Ente del Turismo ha espressamente riconosciuto questo valore promozionale sostenendo economicamente l'edizione precedente.

Mare, sport, tutela dell'ambiente e tradizione marinara si incontrano così in una competizione che da oltre tre decenni è strettamente legata a Gran Tarajal.

[Leggi l'articolo completo](#)

XI EDICIÓN
13 DE SEPTIEMBRE
2026

Baifo Extreme 2026

Fuerteventura torna nel fango

Dall'11 al 13 settembre 2026, Tindaya tornerà a trasformarsi in territorio Baifo. L'XI Baifo Extreme Fuerteventura celebrerà una nuova edizione di una delle gare a ostacoli più originali e consolidate del calendario sportivo di Fuerteventura.

L'appuntamento si svolgerà a Tindaya, nel comune di La Oliva, dove il paesaggio arido di Fuerteventura diventa parte integrante del carattere stesso della competizione. Il Comune di La Oliva ha già inserito ufficialmente la gara nel proprio calendario per i giorni 11, 12 e 13 settembre.

Baifo Extreme appartiene al mondo delle OCR, le corse a ostacoli, una disciplina in cui correre rappresenta soltanto una parte della sfida. I partecipanti devono superare muri, trasportare carichi, arrampicarsi, affrontare il fango e diversi ostacoli che mettono alla prova resistenza, forza, coordinazione e capacità di superare i propri limiti.

La competizione majorera è cresciuta nel corso degli anni fino a offrire modalità adatte a diversi livelli ed età, trasformando l'evento sportivo in un intenso fine settimana all'insegna della condivisione. L'organizzazione presenta nuovamente l'edizione 2026 attraverso un'idea che ne

riassume perfettamente lo spirito: fango, fatica e superamento dei propri limiti.

La sua celebrazione a Tindaya offre inoltre uno scenario difficile da trovare altrove. Il paesaggio vulcanico e gli ampi spazi del territorio majorero rendono il percorso parte integrante dell'esperienza e rafforzano il fascino di Fuerteventura come destinazione per il turismo sportivo.

Per chi desidera sostituire per qualche ora spiaggia e lettino con scarpe da corsa, ostacoli e una generosa dose di fango, settembre offre un'opportunità decisamente diversa per scoprire l'isola.

Le iscrizioni e le informazioni relative alla partecipazione devono essere consultate attraverso i canali ufficiali di Baifo Extreme e del Comune di La Oliva.

[Leggi l'articolo completo](#)

WWW.BAIFOEXTREME.com





Il tonno

Il grande viaggiatore dell'Atlantico che arriva sulle nostre tavole

Il tonno è un visitatore abituale delle nostre isole, che raggiunge dopo aver percorso migliaia di chilometri attraverso l'oceano. Le acque profonde delle Canarie fanno parte delle rotte migratorie di diverse specie di tonnidi, la cui presenza varia in base alla specie, alle correnti, alla temperatura del mare e alla disponibilità di cibo.

Per questo, parlare semplicemente di "tonno" è riduttivo: tonno obeso (tuna o patudo), tonno pinna gialla (rabil), tonno bianco (barrilote), tonnetto striato e tonno rosso sono alcuni dei protagonisti che possono attraversare le acque dell'arcipelago. Per generazioni, i pescatori delle Canarie hanno imparato a riconoscere le loro stagioni e a uscire in mare per incontrarli.

La pesca artigianale, attraverso tecniche selettive come la canna e la lenza, mantiene con il mare un rapporto molto diverso da quello della grande pesca industriale: dietro ogni cattura ci sono conoscenza, esperienza e attesa.

A Fuerteventura, questa cultura marinara continua a essere legata a località come Gran Tarajal, Morro Jable, Corralejo, El Cotillo o Puerto del Rosario, dove l'oceano è stato storicamente fonte di cibo e di attività economica.

Il tonno si presta alle preparazioni più semplici così come all'alta gastronomia. La tradizione canaria lo propone con cipolle, marinato, alla griglia, con mojo o in insalata, spesso accompagnato dalle immancabili papas. Oggi i ristoranti propongono anche tartare, tataki, marinature e tagli appena scottati, che permettono di scoprire nuove consistenze e sapori.

Ma c'è una raccomandazione che vale più di qualsiasi ricetta: quando entri in un ristorante di pesce, chiedi cosa ha portato il mare quel giorno. Chiedi di quale specie si tratta, da dove proviene e come lo chef consiglia di prepararla. Perché il pesce fresco ha qualcosa che nessun menù può garantire durante tutto l'anno: dipende dalla stagione e dall'oceano.

Quel giorno potrebbe esserci tonno obeso, tonno pinna gialla, tonno bianco o tonnetto striato. E forse scoprirai un sapore che non avevi mai provato prima.

[Leggi l'articolo completo](#)

05 COMMERCIO LOCALE

Questo contenuto su **COMMERCIO LOCALE** è reso possibile grazie a **"Morreo jewels"**





Betancuria

Una passeggiata nella storia

Betancuria occupa un posto fondamentale nella storia di Fuerteventura. La cittadina fu fondata all'inizio del XV secolo durante la conquista europea. Il suo nome ricorda il conquistatore normanno Jean de Béthencourt. La posizione nell'entroterra offriva acqua, terre coltivabili e protezione dagli attacchi provenienti dal mare.

Per diversi secoli fu il principale centro politico e religioso dell'isola. Oggi conserva uno dei complessi storici più importanti delle Canarie. Le sue strade sono caratterizzate da case imbiancate a calce, tetti in tegole, balconi e portali in pietra. Le dimensioni del paese permettono di visitarlo comodamente senza percorrere grandi distanze. La chiesa di Santa María rappresenta il suo principale monumento.

Il primo edificio religioso fu distrutto durante l'attacco berbero del 1593. La sua ricostruzione incorporò elementi architettonici e artistici di epoche diverse.

All'interno si conservano pale d'altare, immagini sacre e opere d'arte religiosa. La piazza e le strade circostanti concentravano gran parte della vita pubblica. Nei pressi del centro storico si trovano le rovine del convento di San Buenaventura. L'insediamento francescano ebbe un

ruolo importante durante la prima evangelizzazione.

Le sue mura ricordano le origini della presenza europea sull'isola. La vicina ermita di San Diego completa questo complesso religioso. Gli spazi museali aiutano a comprendere l'archeologia e la storia majorera. È consigliabile verificarne gli orari di apertura prima di organizzare la visita.

Betancuria permette inoltre di comprendere le conseguenze dell'attacco del 1593.

La popolazione fu saccheggiata e una parte degli edifici venne distrutta. Nonostante ciò, la cittadina mantenne per secoli le proprie funzioni istituzionali. La crescita di altri centri abitati finì per farle perdere il ruolo di capitale dell'isola. La visita può proseguire lungo la strada verso Vega de Río Palmas. I punti panoramici lungo il percorso offrono ampie vedute sul massiccio centrale.

La strada presenta numerose curve e richiede una guida attenta e senza fretta. Betancuria non deve essere considerata soltanto un pittoresco borgo. È una testimonianza vivente delle origini storiche di Fuerteventura.

[Leggi l'articolo completo](#)

06

STORIE E LEGGENDE

Questo contenuto su STORIE E LEGGENDE è reso possibile grazie a "isla32"





Disfruta
Fuerteventura